

Doc. 17

Basilicata University Press

—

Digital Humanities

Edizioni e data-bases digitali
sotto la direzione di Fulvio Delle Donne

Doc. 17

[1252-1253?]

Iustitiario Terre Laboris ut non impediat magistros regentes particulariter in grammatica occasione studii generalis.

Etsi ad perfectionem studii generalis, quod nuper in civitate Salernitana consulte providimus reformandum, particularia studia ubique per regnum mandaverimus interdici, nostre tamen intentionis non fuit sic loca quolibet depauperare doctoribus, ut artis saltem grammaticæ rudimenta novitiis velut lactantis matris ubera famelicis infantibus precidantur, sed ad illos tantum extendi volumus nostre serenitatis edictum, qui auditoribus suis, ruditate deposita, in facultatibus aliis ingenia potiora petentibus, cibos iam possint scientie solidos ministrare.

Propter quod fidelitati tue precipiendo mandamus, quatenus magistris quibuslibet, qui per terras iurisdictionis tue pueros in artis grammaticæ primitiis edocent, nullam occasione predicta molestiam inferas, sed particularia eorum regere studia sine impedimento quolibet patiaris.

2

La scelta editoriale di mettere a testo il riferimento a Salerno invece che a Napoli è stata dettata dalla constatazione che il ms. P (l'unico che riporta la lezione «Salernitana») offre una redazione generalmente molto vicina a quella originaria, in quanto esso fu esemplato su una raccolta di documenti approntata nella cerchia di Nicola da Rocca: l'indicazione errata della rubrica, che fa riferimento a Federico II, risulta aggiunta successivamente. Del resto, tale divieto risulta strettamente connesso con il documento seguente, che è proprio una lettera di Nicola da Rocca.

Sul motivo per cui il documento viene indirizzato al giustiziere di Terra di Lavoro, zona in cui era florida la tradizione degli insegnamenti grammaticali e retorici, cfr. *supra*, pp. 32 ss. Non è possibile stabilire chi sia il giustiziere destinatario del documento.